



UNIVERSITA DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

Nucleo di Valutazione



Relazione annuale 2015

- II Sezione Valutazione della Performance -

24 giugno 2015

Valutazione della performance

In questa sezione è stata riportata una breve sintesi dell'attività svolta dal NdV nella funzione di OIV per l'anno 2014, tenuto conto dei cambiamenti intervenuti nel corso dell'anno con il passaggio delle competenze all'ANVUR e in assenza dell'azione di indirizzo svolta in precedenza dalla CIVIT.

Premessa

Sin dalla loro istituzione i Nuclei di Valutazione sono stati concepiti con il compito di svolgere "anche" la valutazione della gestione amministrativa "verificando, ... mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, la produttività della ricerca e della didattica e l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa".

La legge 240/2010 all'art. 2, ha inserito, nel quadro generale della riforma, il Nucleo di Valutazione tra gli organi dell'Università; l'Università della Basilicata, già nello Statuto emanato con D.R. n. 299 del 2003, aveva previsto, all'art. 12, che il Nucleo di Valutazione fosse un organo di Ateneo composto da esperti nei settori della ricerca, della didattica e della amministrazione, esterni all'Università, nominati dal Rettore sentito il Senato Accademico; inoltre, alla lettera r) dello stesso art. 2, attribuisce al Nucleo di Valutazione, in raccordo con l'attività dell'ANVUR, le funzioni di cui all'art.14 del D.lgs.150/2009 (di OIV), relative alle procedure di valutazione delle strutture e del personale "al fine di promuovere nelle università, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale".

Con la delibera n. 9 del 2010, la CIVIT, ha attribuito, definitivamente, ai Nuclei di Valutazione degli Atenei le funzioni degli Organismi Indipendenti di Valutazione (O.I.V.).

Il D.L. 21 giugno 2013, n. 69, all'art. 60 ha previsto che il sistema di valutazione delle attività amministrative delle università e degli enti di ricerca sia svolto dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), nel rispetto dei principi generali di cui all'articolo 3 del D. Lgs. n.150/2009 e in conformità ai poteri di indirizzo di ANAC.

Con l'entrata in vigore della legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto legge 23 giugno 2014, n. 90, le competenze dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.), già Ci.V.I.T., relative alla misurazione e valutazione della performance, di cui agli articoli 7, 8, 9, 10, 12, 13 e 14 del decreto legislativo 150 del 2009, sono trasferite al Dipartimento della Funzione pubblica.

Quindi, il sistema universitario deve la sua complessità e unicità alla commistione tra le missioni istituzionali degli Atenei e la performance organizzativa che necessita conseguentemente di organi preposti alla valutazione che siano capaci di cogliere le connessioni tra le varie dimensioni accademiche.

I compiti degli OIV e quindi dei Nuclei, sono stabiliti dal D.lgs.33/13.

Attività

Nel corso del 2014 il Nucleo ha dedicato in alcune delle sue riunioni, la trattazione della materia; sono state svolte, in particolare, audizioni con il Direttore generale sui temi della trasparenza, della performance e dell'anticorruzione.

Di seguito, si descrivono sommariamente le attività svolte.

La seduta telematica del 7 febbraio 2014, è stata dedicata all'attestazione sull'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza, ai sensi dell'art. 14, co, 4, lett. g), D.lgs. 150/2009, che costituisce uno dei principali strumenti di cui si avvale l'ANAC per verificare l'effettiva pubblicazione dei dati previsti dalla normativa vigente.

Il Nucleo nella sua attività di verifica, circoscritta ad alcuni selezionati obblighi di pubblicazione, pur rilevando alcune criticità, in particolare sulla completezza delle informazioni riportate e sul formato utilizzato per la pubblicazione delle informazioni e dei dati presenti sul portale "Amministrazione trasparente", ha apprezzato l'impegno dell'Ateneo che stava definendo la complessiva architettura del sistema trasparenza ed auspicato la disponibilità di tutte le informazioni e i dati richiesti dalla normativa, in un breve lasso di tempo.

La seduta del 24 e 25 febbraio 2014, ha visto l'audizione del Direttore Generale sull'avvio del ciclo della performance, in quanto all'OIV, spetta "il controllo di prima istanza relativamente alla conformità, appropriatezza e effettività del ciclo".

In tale occasione il Direttore Generale ha fatto presente che è stato approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2014, il "Piano della Performance 2014-2016" che aggiorna il primo Piano della performance approvato l'anno precedente, utilizzando la struttura e la modalità di redazione indicate dalla CIVIT con delibera n. 112 del 28 ottobre 2010, allo scopo di rendere le informazioni dei Piani delle varie amministrazioni pubbliche, uniformi e comparabili nel tempo e nello spazio.

Dall'audizione e dall'analisi del Piano è emerso che lo stesso tiene conto della delibera n. 6/2013 con la quale la CIVIT ha richiamato, inoltre, la necessità di esplicitare ulteriori elementi, quali gli interventi di contenimento della spesa pubblica, che vengono riportati nel paragrafo relativo alla coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio, i processi di digitalizzazione e la promozione delle pari opportunità; inoltre il Piano è elaborato in modo da poter essere adeguato e integrato progressivamente con l'applicazione delle disposizioni previste dalla Legge n. 190/2012 e dal Piano di prevenzione della corruzione su cui il gruppo di lavoro sulla trasparenza stava già lavorando. Tra le azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione della performance, la Direzione Generale dell'Ateneo risultava impegnata nel processo di ristrutturazione dell'Amministrazione centrale e per garantire un valido supporto agli organi di governo nelle attività di pianificazione strategica e di programmazione, nonché nella gestione dei processi di assicurazione della qualità di Ateneo, è stato istituito l'Ufficio di programmazione e assicurazione della qualità, di staff al Rettore, con competenze in materia di Pianificazione e

programmazione, di Controllo di gestione e di Assicurazione della qualità di Ateneo e l'Ufficio di Certificazione e Elaborazione dati, sempre di staff al Rettore.

Il Nucleo preso atto di quanto rappresentato dal Direttore, valutava positivamente l'avvenuta pubblicazione del Piano della performance nei termini prescritti (31 gennaio) come atto di avvio del ciclo della performance, auspicava una rapida integrazione tra gli strumenti programmatori (performance, anticorruzione, trasparenza), pur sottolineando la necessità di una definizione normativa in materia, dopo il passaggio all'ANVUR anche della valutazione delle attività amministrative.

Nella seduta del 27 marzo 2014, il Presidente riferiva di aver partecipato alla riunione del CONVUI del 26 marzo sul ruolo dei Nuclei come OIV e chiedeva che fossero riportate a verbale, dopo la discussione e l'approvazione del Nucleo, le poche indicazioni fornite, dovute alla complessità della materia e all'incertezza sull'applicabilità della normativa alle Università.

Nella seduta del 15/16 aprile 2014, il Direttore Generale riferiva che erano in via di redazione sia il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016 sia il Programma Triennale della Trasparenza; la discussione si è incentrata sull'incertezza delle competenze in materia per l'Università, in quanto il monitoraggio sull'integrazione tra il Piano della Performance e il PTPC che il PTT non riguarderebbe le istituzioni universitarie.

La seduta del 24 giugno 2014 vedeva l'intervento del Direttore Generale dott. Lorenzo Bochicchio, in una discussione incentrata prevalentemente sulle attività del Nucleo come OIV, che seppur in attesa delle indicazioni dell'ANVUR, è l'organo deputato al monitoraggio ed al controllo di alcune attività come previsto dal D.Lgs. 150/2009 e dalla L. 190/2012. In particolare veniva chiesto al Direttore di riferire sullo stato dell'arte dell'applicazione del Piano e del Sistema di misurazione e valutazione della Performance, considerato che il Nucleo non aveva avuto notizie della Relazione sulla performance a cura dell'Ateneo.

Il Direttore riferiva che il sistema non trovava ancora piena applicazione se non nella parte in cui sono stati assegnati gli obiettivi individuali agli EP, al dirigente ed al Direttore Generale dal Consiglio di amministrazione. Precisava che l'applicazione delle disposizioni *“che prevedono la possibilità di distribuire le risorse della contrattazione decentrata sulla base della “graduatoria delle performance” di cui all’art. 40, comma 3-quater” è condizionata alla stipulazione dei nuovi contratti nazionali per il periodo 2010-2012, “la quale dovrà definire le modalità di ripartizione delle stesse tra i diversi livelli di merito delle amministrazioni”* secondo quanto stabilito dalla Circolare n. 7 del 13 maggio 2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Infine il Direttore Generale riferiva ancora, che erano stati emanati nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 17 giugno 2014 e pubblicati sul sito della trasparenza, sia il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016 che il Programma Triennale della Trasparenza.

Il Nucleo apprezzava lo sforzo fatto dall'Amministrazione nella situazione di grave incertezza normativa.

Nella seduta del 18 dicembre 2014, il Nucleo ha trattato gli adempimenti richiesti all'OIV dall'art. 36, comma 3, D.Lgs n.165/2001 - Monitoraggio sul lavoro flessibile. L'Università della Basilicata ha per la prima volta partecipato al Monitoraggio, promosso dal Nucleo ed i risultati sono stati trasmessi all'OIV i primi giorni di ottobre. L'altro punto in discussione era l'Attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per il 2014 dove, tenuto conto però che non era stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la delibera dell'ANAC con le indicazioni operative e la nuova griglia di rilevazione che sostituisce quella allegata alla delibera n. 77 del 2013, ha proposto di rinviare la trattazione del punto in una seduta del Nucleo da fissarsi, necessariamente, entro la fine del mese di gennaio 2015, pur deliberando di iniziare il monitoraggio del sito "Amministrazione trasparente" dell'Università ed incaricando l'ufficio di effettuare un controllo continuo sul sito dell'ANAC in attesa della pubblicazione della nuova delibera.

Nella seduta telematica del 30 gennaio 2015, il Nucleo di Valutazione ha rilasciato l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza.

Da ultimo si riporta quanto rilevato dal Direttore Generale in occasione della seduta del 25 giugno 2015, in occasione della quale è stato convocato dal Nucleo per acquisire la valutazione degli organi di governo dell'ateneo sulle nuove "Linee guida sulla gestione integrata del ciclo della performance"

"Gli Atenei, al pari delle altre PA, sono attualmente sottoposti a tre adempimenti distinti la cui scadenza è fissata al 31 gennaio:

- *Piano delle performance (d.lgs150/2009 – art. 10);*
- *Piano di prevenzione della corruzione (legge 190/2012 – art. 1, comma 5);*
- *Programma triennale trasparenza e integrità (d.lgs33/2013 – art. 10).*

Il programma della trasparenza prevede iniziative che garantiscano sia un adeguato livello di trasparenza, sia la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Le misure del Programma triennale sono collegate, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione ed infatti, il Programma costituisce una sezione del Piano di prevenzione della corruzione.

Gli obiettivi indicati nel Programma triennale sono formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, definita in via generale nel Piano della performance.

La trasparenza cioè la totale accessibilità e utilizzabilità delle informazioni e l'anticorruzione, come attività di contrasto dei comportamenti inappropriati e illegali, sono i presupposti della performance, dove si ritiene non sia, forse, sufficiente l'integrazione dei tre piani per diminuire la percezione di un sistema troppo burocratizzato in una logica di soli adempimenti formali.

Sembrerebbe che questo proliferare di norme, con un conseguente sovraccarico di adempimenti e con una cultura organizzativa non caratterizzata da logiche manageriali, tra l'altro non sempre condivisibili, rappresentino una criticità del sistema.

L'Ateneo lucano, ha adempiuto ai prescritti obblighi normativi nei tempi indicati, il 31 gennaio, come già ampiamente esplicitato durante le interlocuzioni avute con il Nucleo nel corso degli anni 2014 e 2015, in qualche modo già figurando una sorta di "integrazione di piani" partendo dagli obiettivi "strategici" di riferimento che sono quelli fissati in primo luogo dal Piano dodicennale Regione Basilicata - Università della Basilicata, riportati nella Programmazione triennale e declinati poi, nei vari piani e nelle linee di programmazione economico-finanziaria.

Le linee guida emanate dall'ANVUR, non possono non essere condivise, in quanto indirizzano verso un sistema assolutamente perfettibile, in una logica di semplificazione e di integrazione, che tiene presente l'assoluta specificità, nell'ambito della PA, del comparto universitario.

Si ritiene infine di portare in discussione, a breve, per condividere ed approfondire con gli altri organi di governo dell'Ateneo il documento dell'ANVUR".

Commenti del NV sulle "Linee guida sulla gestione integrata del ciclo della performance"

Si tratta di realizzare un piano che abbia le caratteristiche delle linee guida e che sia un documento programmatico sotto tutti i punti di vista, integrato all'interno degli altri principali piani di Ateneo (programmazione strategica, programmazione economico-finanziaria);

il documento avrà il vantaggio di rappresentare - in forma unitaria - tutti gli adempimenti ora frammentati, dandone così visione unitaria e facilitandone la comprensione e l'attuazione;

i referenti principali esterni saranno ANVUR e ANAC;

i referenti/responsabili interni dovranno essere il DG per la parte performance organizzativa e individuale, il Responsabile "Anticorruzione e trasparenza", l'OIV per le verifiche di sistema.

Punti di forza:

- L'attuale sistema di Piani (Piano delle performance ex d.lgs150/2009, Piano di prevenzione della corruzione ex legge 190/2012 e Programma triennale trasparenza e integrità ex d.lgs 33/2013 – art. 10), di cui è dotato l'Ateneo lucano appare già in linea per molti aspetti con le Linee guida da ultimo adottate, sia per gli aspetti relativi alla integrazione tra i piani sia per la rilevanza data alla attività di ricerca.
- Il Nucleo ritiene che le Linee Guida consentiranno di integrare ulteriormente il contenuto di tali Piani con gli aspetti economico-gestionali, indirizzando l'Ateneo verso un unitario atto di programmazione.

Criticità rilevate:

- standardizzazione a prescindere dai settori e dalle dimensioni delle PA;
- approccio adempimentale: "burocrazia della misurazione e della valutazione";
- incompletezza e intermittenza della catena della valutazione;
- mancanza di soggetti, architettura e governance adeguati a garantire il necessario supporto al Nucleo;

- confusione normativa sul ruolo dei NdV/OIV e scarso peso nelle Università;
- sovraccarico di adempimenti di carattere burocratico e documentale;
- modello di misurazione e valutazione uguale per tutte le PA e troppo complesso;
- sovrapposizione di aspetti e tempi procedurali;
- ampliamento delle attività attribuite al Nucleo di Valutazione senza tuttavia che sia garantito da parte degli Atenei di riferimento la struttura di supporto, pure prevista dalla normativa di settore;
- ampliamento delle funzioni di valutazione attribuite al Nucleo (attività amministrativa, ricerca e didattica L. 537/93 L. 370/99; ciclo della performance + benessere organizzativo; D.Lgs. 150/2009 + Delibera Civit 9/2010; Verifica della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica e dell'attività di ricerca, congruità del c.v. dei titolari di contratti di insegnamento) e conferma ruolo OIV L. 240/2010; ruolo nell'accreditamento iniziale e periodico dei corsi di studio. Vigilanza sull'effettiva implementazione del sistema AVA. Redazione Relazione Annuale sull'insieme delle attività AQ D.Lgs. 19/2012; Verifica coerenza obiettivi del Programma Trasparenza con quelli del Piano della Performance. Attestazione assolvimento obblighi di trasparenza D.Lgs. 33/2013).